

## **Coerenza esterna**

La scelta delle attività progettuale attraverso la formazione specifica per mettere in contatto studenti ed un nuovo possibile modo di concepire il lavoro deriva da un'analisi dei bisogni rispetto alle principali problematiche con il quale bisogna confrontarsi quando si parla di giovani: in primis prevenire il fenomeno dei NEET (Not in Education Employment Training), della disoccupazione, combattere l'esclusione ed incentivare l'innovazione sociale come leva dello sviluppo.

Secondo i dati ufficiali della Regione Lazio risentono maggiormente delle difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro le classi più giovani: oltre 36 mila posti di lavoro sono stati persi nel periodo 2007-2013 per la fascia tra i 15 e i 24 anni . La crescita della disoccupazione ha riguardato soprattutto le componenti più giovani della società che mostrano sempre più difficoltà ad inserirsi nel mercato del lavoro: per la classe 15-24 anni il tasso di disoccupazione regionale è giunto nel 2013 al 45,9%, aumentando di oltre 20 punti percentuali rispetto al 2007 (Istat-Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo, Lazio). Preoccupante il fenomeno dei NEET, in forte espansione: dal 2007 al 2012 la quota di NEET nel Lazio è aumentata del 6,1%, giungendo al 21,5%, oltre due punti percentuali al di sotto della media italiana e nettamente al di sopra del dato per le regioni più sviluppate e di quello per la UE27 (rispettivamente pari al 17,6% e 15,9%) (Istat-“Rapporto Noi Italia 2014”, Lazio, Centro-Nord e UE27).

La mancanza di spazi sociali e di risorse presenti nel territorio in grado di agganciare questi ragazzi e fornire attività che possano appassionarli e coinvolgerli, come quelle legate al mondo delle produzioni multimediali, così come la mancanza di un ponte tra formazione teorica e pratica sono tra i fattori che possono incidere in modo determinante su questo fenomeno.

La presente progettualità si pone l'obiettivo di agire sul complesso fenomeno dei NEET creando per i giovani adolescenti coinvolti nel progetto uno spazio di formazione pratica dove poter sperimentare le competenze acquisite in un ambiente lavorativo stimolante, e consentendo al contempo di instaurare relazioni significative con i professionisti della comunicazione coinvolti, avendo in questo modo accesso ad una rete professionale più ampia.

## **Collegamenti con il POR FSE Lazio**

Tutto l'impianto progettuale si pone all'interno del framework d'intervento delineato dal Programma Operativo Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo. Nello specifico si parla di intervenire sui seguenti Obiettivi Tematici e Obiettivi Specifici:

### **Obiettivo tematico 8**

Considerata la rilevanza della quota dei NEET, si è ritenuto opportuno affrontare le problematiche connesse a questo target concentrando gli interventi sulla priorità 8.

ii. “Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani”

Obiettivo specifico 8.1 “Aumentare l'occupazione dei giovani” . Obiettivo che verrà conseguito in termini di acquisizione di competenze tecniche specifiche.

Obiettivo Tematico 9 Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione

l' inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità

Obiettivo Specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili

Obiettivo che si vuole raggiungere attraverso il "riflesso" della formazione: i ragazzi verranno infatti a contatto con le realtà di cui si occupa la rivista 180gradi: tematiche sociali, di economia solidale, ambiti culturali ed educazione ambientale, dando loro una capacità di lettura della realtà e come cogliere le opportunità.

Infine

Obiettivo Tematico 10 "Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente"

iv) migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, e favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato

OS 10.4 accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo.

In questo caso si permetterà ai giovani di avere un curriculum arricchito di esperienze formative in contesti informali e non formali da aggiungere al *know how* specifico scolastico acquisito.